



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8AB006

GALLICANO NEL LAZIO VIA TRE NOV

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione di Gallicano nel Lazio è formata prevalentemente da giovani famiglie, native o provenienti dalla capitale. Essendo presenti pochi studenti nomadi o particolarmente svantaggiati, l'omogeneità sociale dell'utenza facilita la progettazione e la continuità didattica. La percentuale di abbandono scolastico è pari a zero. La quota degli alunni stranieri che, a monte, rappresenta un vincolo per le difficoltà di comunicazione, fornisce invece l'opportunità di realizzare una scuola basata sull'inclusione e l'integrazione</p>	<p>Il livello culturale della popolazione non è molto elevato ed è in aumento il numero di famiglie monoparentali con le conseguenti difficoltà di gestione dei figli da parte di un unico genitore. La posizione geografica e il livello culturale medio delle famiglie non incentiva negli alunni la conoscenza del patrimonio storico-culturale. La mancanza di una rete adeguata di trasporti pubblici vincola la scelta delle scuole superiori ai soli paesi limitrofi. Nell'Istituto Scolastico è presente un discreto numero di alunni BES, molti sono gli alunni con certificazione DSA.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è ricco di siti di interesse archeologico; l'economia è basata sul terziario. Sul territorio sono presenti enti e associazioni che rappresentano una risorsa per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di consapevolezza ed espressione culturale: Gioventù per i diritti umani, Carabinieri, Comunità Montana, MOIGE, IL Globetto, Reti di scuole e altri... Diminuiscono gli immigrati residenti nel comune, così come sono in aumento le giovani famiglie che si spostano dalla grande città, nella quale tornano quotidianamente per lavorare.</p>	<p>I siti archeologici presenti sono poco pubblicizzati e non sono sempre fruibili in modo agevole. Notevoli sono le difficoltà a reperire risorse economiche dal territorio (comune, provincia, regione). Non esistono centri di aggregazione significativi per i ragazzi, ad eccezione della parrocchia, della palestra scolastica, utilizzata da associazioni esterne in orario extracurricolare, e la banda. Spesso non è facile coinvolgere i genitori in attività, poiché il pendolarismo limita la loro presenza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha quattro plessi, dislocati in due comuni, complessivamente in buono stato ad eccezione del plesso della scuola dell'infanzia di Gallicano, chiuso in parte per problemi strutturali. La raggiungibilità delle sedi è garantita dal servizio scuolabus. I pc presenti nei plessi sono stati reperiti grazie a donazioni di privati; sono in buono stato, ma sicuramente non di nuova generazione. Su trentasei classi di scuola dell'obbligo, in ventisette classi è funzionante una LIM; in due dei quattro plessi è funzionante un'aula di informatica ma con poche</p>	<p>La chiusura di parte della scuola dell'infanzia di Gallicano ha comportato lo spostamento di 6 sezioni nel plesso della scuola primaria in aule che erano destinate all'organizzazione di laboratori e biblioteca, pertanto nei plessi di Gallicano non ci sono aule disponibili per l'allestimento di laboratori; all'interno delle classi sono allestite piccole biblioteche. Resta da completare la presenza di LIM in tutte le classi e sostituire la maggior parte dei pc presenti in quanto obsoleti con modelli di nuova generazione. Nella secondaria di Gallicano è</p>

<p>postazioni. Sono presenti tre palestre agibili: una a Galliciano nel Lazio; utilizzata dai due plessi, e due a Poli nei due plessi del comune. Le famiglie contribuiscono, in parte, con un contributo volontario di dieci euro annui finalizzato al pagamento dei contratti di locazione delle fotocopiatrici per uso didattico. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria forniscono anche molto materiale per l'igiene degli alunni.</p>	<p>presente un'aula informatica con 12 postazioni fisse, ma con difficoltà di collegamento ad Internet a causa della mancanza di infrastrutture necessarie a garantire un buon segnale per tutte le attività. Lo stesso scenario risulta nel plesso di Poli in quanto mancano aule adibite a laboratori. Le risorse provengono prevalentemente dallo Stato; quelle provenienti dall'ente locale si sono quasi azzerate.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità e la continuità di una buona parte del personale docente e ATA a tempo indeterminato e la continuità nella scuola della dirigenza scolastica rappresentano un'opportunità per l'intero istituto, in quanto costituiscono la base reale dell'azione educativa, fondata su principi e obiettivi che suddette persone perseguono da anni.</p>	<p>Un elemento di disagio è rappresentato dal turnover annuale dei docenti di sostegno, che, spesso, sono privi del titolo di specializzazione. Altri vincoli: - l'accorpamento del plesso di Poli non consente per molte discipline il formarsi di cattedre intere, nella scuola secondaria di primo grado, questo diminuisce la stabilità di organico; - poca disponibilità, nella scuola primaria, di docenti di lingua straniera, scienze motorie- sportive e musica in possesso di requisiti professionali avanzati/specifici.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di non ammessi alla classe successiva è bassa. I non ammessi sono quegli alunni per cui, nonostante nel corso dell'anno il consiglio di classe abbia progettato attività didattiche di recupero, non raggiungono gli obiettivi minimi. Non risultano casi di abbandono scolastico eccetto per alcuni alunni stranieri che ritornano nel loro paese d'origine. I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo, perché mettono il consiglio di classe nella condizione di adeguare costantemente la progettazione didattica. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri: -progressi rispetto ai livelli di partenza -impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche -livello di acquisizione delle competenze -grado di maturazione del singolo alunno. La maggioranza degli alunni è ammessa alla classe successiva.</p>	<p>Nel confronto con il dato medio nazionale, si auspica una diminuzione ulteriore del numero di alunni diplomati all'Esame di Stato con votazione pari a 6.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Rispetto all'anno scolastico precedente, nella distribuzione degli studenti per livelli di competenza si evidenzia una notevole diminuzione di quelli collocati nella fascia base. L'attività didattica è concentrata sia sul recupero delle abilità di base, sia sulle attività di approfondimento.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi dei risultati consente di evidenziare che il</p>	<p>Si registra ancora qualche criticità nella variabilità</p>

<p>livello delle competenze raggiunte in italiano e in matematica è allineato alla media regionale e nel caso delle prove di matematica delle classi quinte della scuola primaria risulta al di sopra della stessa. Nel confronto con scuole ESCS gli esiti delle prove standardizzate risultano complessivamente pari o superiori alla media della regione, dell'area geografica di appartenenza e nazionale. Anche l'effetto scuola si colloca intorno alla media regionale per le prove di italiano e matematica.</p>	<p>dei punteggi delle prove di italiano e matematica tra le classi seconde della primaria.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, anche se alcune classi si discostano in maniera negativa dalla media della scuola. Nelle classi seconde della scuola primaria si osserva una significativa variabilità tra classi sia in italiano che in matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta il rispetto delle regole, della legalità e la capacità degli alunni di collaborare nel gruppo, sia all'interno della classe, sia attraverso progetti che coinvolgono l'intero istituto. Per il voto di condotta sono stati definiti criteri di valutazione, formalizzati nel patto di corresponsabilità e consultabili sul sito della scuola. Le competenze chiave di cittadinanza vengono valutate attraverso l'osservazione da parte dei docenti, in particolare: la capacità di collaborare e partecipare, l'autonomia nel progettare e le forme di comunicazione reali e digitali. Non esistono differenze sostanziali tra plessi, la competenza digitale, come supporto alla comunicazione è rafforzata nella scuola primaria e secondaria. Gli indicatori per la definizione dei livelli di competenza trasversali sono stati inseriti all'interno delle singole progettazioni didattiche dell'istituto e l'intero curriculum è finalizzato al</p>	<p>Si considera auspicabile che i tutti docenti della primaria completino il percorso di formazione con il secondo livello del corso sulle rubriche di valutazione.</p>

<p>conseguimento di suddette competenze. La scuola in linea con quanto previsto dalla vigente normativa e con le indicazioni nazionali si è concentrata sulla predisposizione di un efficace sistema di valutazione delle competenze. La quasi totalità del corpo docente della scuola secondaria di primo grado e parte della primaria ha partecipato ad alcuni corsi di formazione sulla didattica e valutazione per competenze, sperimentando il metodo RIZA e le relative rubriche valutative.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto ha strutturato un curriculum verticale finalizzato al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, in sintonia con le indicazioni europee. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici e la scuola ha definito criteri comuni per la valutazione del comportamento. Inoltre, la scuola ha aderito alla sperimentazione nazionale per la nuova certificazione delle competenze, in questo senso la scuola primaria sta lavorando per uniformare il sistema di valutazione delle competenze.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle classi viene svolto un lavoro minuzioso e costante di orientamento nella quasi totalità condiviso dalle famiglie. Viene effettuata la verifica dei risultati degli alunni che frequentano il primo anno di scuola secondaria di secondo grado attraverso la richiesta delle valutazioni degli scrutini intermedi e finali e attraverso scambio di informazioni verbali tra referenti. E' stata individuata una figura di riferimento per la continuità. Il punteggio a distanza permette di osservare, sia nell'intervallo fra la II primaria e la V primaria, sia nel passaggio fra la primaria e la III classe della secondaria di primo grado, che i risultati dell'I.C. sono in linea con il livello della regione e dell'area geografica di appartenenza; inoltre, nel confronto con la media nazionale, gli esiti delle prove di italiano e matematica della primaria e della secondaria risultano superiori. L'azione della scuola</p>	<p>Nel passaggio dalla primaria alla secondaria permangono alcune discrepanze di valutazione che potranno essere superate grazie al lavoro della commissione di valutazione e miglioramento e dell'azione di continuità.</p>

risulta essere più efficace in virtù di una maggiore omogeneità fra gli ordini di scuola, grazie all'attuazione del progetto "Im...pari" che consente una migliore e continua collaborazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Grande attenzione ed importanza viene data alla continuità attraverso attività di accoglienza soprattutto nella scuola dell'infanzia e nel passaggio dall'infanzia alla primaria. I docenti della scuola secondaria di I grado monitorano gli esiti degli alunni durante tutto il primo anno di permanenza nella scuola secondaria di II grado. La scuola realizza un buon percorso di orientamento finalizzato alla scelta della scuola di ordine successivo. E' stata individuata una figura di riferimento per la continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, sono stati calendarizzati incontri tra i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola e sono state avviate le seguenti azioni: progetto IM...Pari e prove di continuità classi ponte.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire dalle esigenze educative e formative del contesto locale è stato redatto un curricolo verticale finalizzato a: -costruire specifici traguardi di competenza coerenti con le indicazioni europee al termine dei tre ordini di scuola; -consentire all'alunno la gestione di situazioni problematiche a partire da una didattica laboratoriale improntata al problem-solving. Obiettivi, conoscenze e abilità sono definiti in maniera chiara. Sono stati individuati un referente e una commissione per la progettazione didattica. Nella scuola primaria, le ore di programmazione previste nell'orario settimanale di lavoro consentono una adeguata programmazione per discipline e/o per classi parallele. Sono stati previsti, per la scuola media, consigli di classe e riunioni per ambiti disciplinari e nella scuola dell'infanzia incontri di programmazione. Viene effettuata una progettazione didattica per classi parallele, utilizzando prove comuni per la rilevazione degli obiettivi di apprendimento. Nei tre ordini di scuola esistono criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari: sono somministrate prove parallele con relative griglie di valutazione (italiano, matematica, inglese). Inoltre la commissione continuità definisce prove strutturate per le classi ponte che vengono somministrate e valutate congiuntamente dai docenti dei diversi ordini. Ogni progettazione didattica prevede l'utilizzo di una rubrica di valutazione dei traguardi di competenza raggiunti. A seguito della valutazione del primo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado, si attuano interventi didattici di consolidamento, recupero e potenziamento delle conoscenze e competenze nel corso di un periodo di interruzione didattica e inoltre nel secondo quadrimestre è stato anche svolto un progetto di recupero continuo. Per corroborare l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline, si implementano nei tre ordini di scuola i progetti di Koinè e Open up utili a diffondere il curricolo come strumento di lavoro.</p>	<p>Risultano ancora troppo numerose le attività di ampliamento dell'offerta formativa e questo, non consente ancora, una chiara definizione degli obiettivi e delle attività / competenze da raggiungere mediante i progetti. Sia per la primaria che per la secondaria devono essere perfezionate e condivise prove di competenza e relative rubriche valutative.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati: rubriche, prove strutturate, prove di competenza, prove di realtà. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per ridefinire la programmazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti funzioni strumentali e/o figure di coordinamento per la cura dei laboratori disponibili per tutti gli alunni. Nella scuola primaria sono organizzate biblioteche di classe. L'articolazione oraria è tradizionale e appare congrua alle esigenze di apprendimento. L'articolazione oraria settimanale, all'interno di ogni disciplina, è ben definita nell'individuazione dei tempi dedicati alla pratica laboratoriale e alla teoria e ,spesso, concordata con gli studenti, almeno nella scuola secondaria. E' migliorata la connessione di rete ed è stato cablato il plesso della scuola primaria di Gallicano. La scuola favorisce la collaborazione tra i docenti per la progettazione e la sperimentazione di didattiche innovative,partecipa a progetti di rete e percorsi di ricerca/azione come, ad esempio il lavoro svolto all'interno del progetto SAPIE. A partire da settembre 2015, l'orario scolastico della scuola secondaria, è stato strutturato in modo che, in fasce orarie definite,docenti della stessa disciplina operino, in classi diverse, contemporaneamente, così da consentire un lavoro a classi aperte e/o per livelli, sperimentazione conclusasi a giugno 2018 con esiti più che apprezzabili. Nella scuola dell'infanzia il lavoro a classi aperte è consuetudine sia nella normale attività didattica che nell'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha ,inoltre, partecipato alla sperimentazione del nuovo modello nazionale per la certificazione delle competenze. La scuola: -condivide con le famiglie e gli alunni il patto di corresponsabilità e il regolamento di istituto -promuove il dialogo tra le componenti in caso di comportamenti problematici - adotta strategie per promuovere le competenze</p>	<p>La scuola non possiede spazi per l'allestimento di laboratori, ad eccezione dell' aula di informatica. Le dotazioni multimediali ,ad eccezione delle LIM,non sono di recente generazione. Si registra la mancanza di una connessione di rete sufficiente alla gestione di tutte le attività: registro elettronico; uso didattico del tablet nel plesso di Poli. Nel plesso della scuola dell'infanzia di Gallicano non è ancora possibile l'accesso ad internet. Non è ancora consolidato il confronto sulle metodologie didattiche innovative utilizzate in aula. In rari casi, il contesto socio-culturale degli alunni non favorisce le buone pratiche sociali, non consentendo il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</p>

sociali. Persegue e sviluppa progetti : -per la cura degli spazi comuni (la realizzazione di murali e la raccolta differenziata) -per lo sviluppo del senso di legalità promuovendo attività in collaborazione con i Carabinieri, la Polizia postale, la ASL RMG -per un'etica della responsabilità attraverso azioni di solidarietà e partecipando alle attività promosse annualmente dall' UNAR e dalla onlus AIFO. L'applicazione delle regole condivise è controllata dalle figure preposte ai diversi livelli di gestione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove la diffusione, all'interno del Collegio dei docenti, di pratiche didattiche innovative realizzando un ambiente di apprendimento adeguato anche attraverso percorsi di formazione e di aggiornamento su tematiche relazionali. Quasi tutte le classi hanno una LIM. Il lavoro di gruppo è molto diffuso. Ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, i conflitti sono gestiti con modalità diverse ed efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono previste figure di riferimento sia per gli alunni BES che per gli stranieri. La scuola favorisce l'inclusione attraverso attività laboratoriali e di gruppo, dove gli alunni BES rivestono un ruolo. I piani educativi individualizzati vengono condivisi nei consigli di classe, che ne verificano l'attuazione e l'andamento. Per gli alunni BES vengono redatti PDP condivisi con le famiglie che li sottoscrivono. La scuola applica protocolli di accoglienza condivisi che includono la ASL RMG e la Provincia. Realizza percorsi di alfabetizzazione sia individuali che all'interno del gruppo classe, con risultati in media soddisfacenti. Ogni anno la scuola realizza un</p>	<p>Elemento molto negativo è la mancanza di continuità nei docenti di sostegno e la mancanza di competenze specifiche in molti di essi. L'avvicendamento, in questo ambito, non consente lo stabilirsi di una relazione alunno-docente positiva e, spesso, l'accettazione dell'incarico da parte di docenti non specializzati, non facilita l'evoluzione dell'attività didattica. L'esiguità di risorse professionali non consente l'attivazione di percorsi extracurricolari, per gli alunni stranieri e BES nella scuola secondaria di primo grado. Le classi parallele organizzano attività a classi aperte e/o per gruppi di livello. Nella scuola primaria le</p>

<p>progetto su temi interculturali per promuovere l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in una società multietnica e multiculturale. Non esistono specifici gruppi di studenti che presentano difficoltà particolari. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono realizzati, in tutte le classi, dove necessario, interventi : - all'interno della attività curricolare con l'uso del dialogo per favorire la discussione, la comprensione e con l'organizzazione del lavoro individuale . - attraverso giornate dedicate al recupero e al consolidamento - attraverso metodologie didattiche differenziate:lavori di gruppo; sussidi audiovisivi, materiali multimediali, schemi. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione all'interno dei consigli di classe e interclasse. Gli interventi, ad eccezione di pochi casi, sono complessivamente soddisfacenti. Nelle azioni di potenziamento i risultati sono molto efficaci (Trinity).Sono stati avviati processi di differenziazione.Per le eccellenze, oltre al Trinity, si sono svolti corsi di musica fuori dall'orario scolastico con i docenti di potenziamento.</p>	<p>attività di recupero e potenziamento avvengono esclusivamente all'interno dell'attività curricolare. Nella scuola secondaria di primo grado si svolgono sia in orario curricolare che extra.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono coinvolti più soggetti (docenti curricolari, di sostegno, le famiglie, la ASL, l'ente locale, psicologi e altri terapeuti). Le attività per gli alunni BES sono di qualità e sono valutate all'interno dei consigli di classe, dei GLHO e GLHI. La scuola promuove il rispetto delle differenze. Sono diffusi gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Tre le azioni di potenziamento, oltre al Trinity e al corso di strumento musicale, è stato attivato anche a partire dall'a.s.2017/2018 un laboratorio teatrale che possiede anche una forte valenza inclusiva. Tali attività si svolgono fuori dall'orario scolastico con i docenti referenti di progetto e l'ausilio di esperti esterni. Sono state previste forme di premialità per me agli alunni della scuola secondaria di primo grado che, durante l'anno scolastico, abbiano mostrato interesse e impegno in particolari attività, evidenziando un livello avanzato in competenze di cittadinanza.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti di italiano e matematica della scuola</p>	<p>E' da consolidare la collaborazione sinergica tra</p>

secondaria di primo grado hanno svolto lezioni e predisposto verifiche in accordo con i docenti delle classi quinte della scuola primaria nell'ambito del progetto "Im...pari". I risultati dell'attività progettuale sono stati soddisfacenti e hanno avuto una ricaduta positiva nel corso del primo anno di scuola secondaria, nel quale si è verificato un maggiore allineamento nella valutazione degli apprendimenti. La scuola realizza percorsi di orientamento per gli alunni finalizzati a: -individuare interessi, attitudini e aspettative personali; -autovalutare le competenze raggiunte in ambito scolastico, extrascolastico e nelle pratiche relazionali. Il percorso di orientamento coinvolge tutte le classi della scuola secondaria, in particolare, nelle classi terze si calendarizzano incontri informativi con le scuole superiori. Sempre per le classi terze è attivo uno sportello informativo curato dal referente per l'orientamento, rivolto ad alunni e genitori. Oltre alle indagini predisposte dalla scuola, utile è stata a partire dal 2012 la partecipazione al progetto della provincia di Roma "Orientare con Magellano Junior", i cui risultati sono in sintonia con quanto rilevato dalla scuola attraverso la propria attività. I risultati di tutte le prove, le osservazioni e il consiglio orientativo predisposto dai docenti vengono condivisi con i genitori, in singoli colloqui finalizzati a chiarire eventuali dubbi.

docenti di ordini di scuola diversi, intensificando le attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio dalla primaria alla secondaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Risultano eccellenti le azioni di orientamento consolidate da anni. Sono state implementate le azioni di continuità che necessitano ora di essere consolidate. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la maggior parte dei docenti della scuola secondaria ha affrontato un percorso di formazione nell'ambito della didattica orientativa (SIRIO) con l'obiettivo di accompagnare gli studenti in percorsi di autoconoscenza, con l'intento di incrementare l'autostima e l'assunzione di consapevolezza rispetto alle proprie scelte.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola e le priorità educative sono state ben definite nel P.T.O.F, che è stato condiviso all'interno degli organi collegiali e pubblicizzato attraverso il sito dell'istituto, brochure, assemblee di classe, interclasse e intersezione. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi si pianificano dopo una attenta analisi del contesto e delle risorse, dei questionari di autovalutazione, valutate le offerte del territorio. Il Dirigente scolastico si confronta con le funzioni strumentali, con i suoi collaboratori, con i referenti di progetto, individua gli obiettivi e condivide con il collegio le sue proposte. All'interno del collegio dei docenti si pianificano e si distribuiscono gli incarichi. I docenti che ricoprono un incarico presentano al Dirigente Scolastico e al collegio un dettagliato progetto sui tempi e sulle modalità di svolgimento del lavoro assegnato. Il raggiungimento degli obiettivi si verifica: - attraverso il lavoro delle commissioni, dei referenti e funzioni strumentali che predispongono: relazioni, schede di valutazione e autovalutazione dei progetti e delle azioni intraprese - attraverso le performance degli alunni. L'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi amministrativi, a tal fine valorizza le competenze del personale che decide di mettersi in gioco.</p>	<p>Nonostante il piano dell'offerta formativa sia ampiamente divulgato (assemblee di classe, riunioni con i rappresentanti di classe, pubblicazione sul sito della scuola e altro) i questionari di autovalutazione, rivolti alle famiglie, ne rilevano una scarsa conoscenza. Non è ancora ampio il numero dei docenti che mette al servizio della scuola il proprio tempo. Non è facile reperire finanziamenti esterni per rafforzare l'attività progettuale extracurricolare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni (questionari). Le responsabilità e i compiti sono individuati e distribuiti. Buona parte delle risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La realizzazione dei progetti del PDM viene incentivata attraverso i finanziamenti provenienti dalla valorizzazione del merito. La scuola partecipa a progetti che non richiedono sempre l'impiego di risorse economiche proprie, valutando attentamente tutte le offerte che provengono dal territorio e presentando candidature PON. I revisori dei conti esprimono generalmente un parere positivo a seguito della attività di controllo.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di aggiornamento e formazione possono essere proposte da: - funzioni strumentali - commissioni - singoli ordini di scuola - ambito - Dirigente scolastico Le necessità formative sono rilevate attraverso indagini on-line, sono poi condivise all'interno del collegio dei docenti. Nascono da esigenze di approfondimento: della didattica, dell'integrazione scolastica, della valutazione, del curriculum ma sono anche determinate da obblighi di legge (privacy, sicurezza). Per l'aggiornamento dei docenti si è particolarmente attenti alle offerte gratuite, coerenti con il P.T.O.F., provenienti dalle associazioni e dall'ambito. Negli ultimi due anni scolastici sono state privilegiate attività riferite al curriculum, alla valutazione, all'uso delle nuove tecnologie e all'inclusione. La qualità delle attività formative è generalmente buona e la ricaduta nell'azione didattica è positiva. La scuola valorizza le competenze del personale assegnando ruoli e incarichi e pubblicandoli sul proprio sito. Nei fascicoli personali di ogni docente è contenuta tutta la documentazione relativa ai titoli culturali posseduti e alle esperienze maturate. I docenti che rivestono incarichi sono generalmente valutati, per i compiti che svolgono, in modo molto positivo dal Collegio dei docenti. La maggior parte del lavoro avviene all'interno delle commissioni e dei gruppi di lavoro che poi diffondono le proposte, soprattutto in formato digitale, durante incontri distinti tra ordini diversi di scuola.</p>	<p>Sono da implementare attività formative riferite alla gestione delle classi e alla didattica relativa alle singole discipline. Non tutti i docenti sono disponibili a ricoprire incarichi che comportano un lavoro aggiuntivo. Deve essere implementata la condivisione dei materiali e delle buone pratiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola</p>

sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse professionali, predispone materiali di lavoro. Le attività di continuità sono state ben programmate e il gruppo lavora in modo soddisfacente. La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi digitali per la condivisione di materiali didattici, la varietà e qualità dei materiali è buona.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa ad accordi di rete con le scuole del territorio prenestino, in particolare per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Partecipa ad accordi di rete con strutture pubbliche del territorio: ASL, Piano di Zona, Enti Locali per l'attuazione di protocolli di accoglienza, di valutazione e di intervento sugli alunni BES, per la prevenzione di abusi e maltrattamenti sui minori (progetto GOI). La scuola seleziona la partecipazione alle reti per ottimizzare il lavoro delle risorse. La collaborazione con i soggetti esterni è generalmente positiva, in particolare quella con le strutture del territorio circostante e quella con le scuole limitrofe perché consente il confronto necessario per l'autovalutazione. Le relazioni con le famiglie sono improntate all'apertura, alla disponibilità, confronto e dialogo sia individuale che collettivo. Attraverso i rappresentanti di classe, i rappresentanti del C.I. e quei genitori ,liberi da impegni lavorativi, viene garantita la presenza delle famiglie nei momenti di realizzazione dei progetti previsti nel PTOF: sia attraverso il supporto diretto sia perché mettono a disposizione le proprie competenze specifiche. La presenza è sicuramente più attiva e più numerosa nella scuola dell'infanzia, fino ad arrivare nella scuola media, dove, il gruppo coinvolto si assottiglia notevolmente, ma è ben motivato. La scuola coinvolge i genitori , che vengono inclusi nelle commissioni di lavoro, per la stesura del Regolamento d'Istituto.</p>	<p>Le proposte degli enti pubblici del territorio non sono, generalmente, programmabili nei tempi dovuti per gli organi collegiali. E' bassa la partecipazione dei genitori alle votazioni degli organi collegiali e alle iniziative di informazione e/o supporto</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta</p>
--------------------------------	--

	formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola aderisce alla rete di ambito 14, partecipa alla rete di scopo delle scuole prenestine e collabora con le strutture del territorio per raggiungere gli obiettivi fissati nel PTOF. Le famiglie vengono coinvolte nelle varie iniziative e stimolate alla partecipazione, anche se di fatto i rispondenti variano a seconda dell'ordine di scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzamento del livello di valutazione degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardo

Portare dal 35% raggiunto nel 2018 al 31% il livello degli studenti che si situano nella fascia del 6 attraverso una differenziazione dei percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso della progettazione curricolare come strumento di lavoro.

4. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

5. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

6. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

7. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

8. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e funzioni.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento di matematica nell'arco del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Portare dal 26 % raggiunto nel 2018 al 23 % il livello degli studenti che si situano nella fascia del 6 attraverso una differenziazione dei percorsi di studio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e funzioni.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

Priorità

Diminuire la varianza nella valutazione finale tra classi e ordini di scuola.

Traguardo

Si stabilisce di raggiungere l'equità tra le diverse classi e gli ordini delle diverse sedi (Gallicano e Poli) mediante attività didattiche di continuità e la condivisione di strategie di valutazione comuni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e funzioni.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la varianza tra classi nella primaria e nella scuola secondaria di primo nei differenti plessi dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere l'equità tra le classi di Galliciano e Poli.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e funzioni.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Favorire la comunicazione nei cittadini di domani per prepararli ad una società internazionalizzata.

Traguardo

Potenziare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e funzioni.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Usare il curricolo come strumento di lavoro in tutti gli ordini di scuola (progettare le attività didattiche tenendo conto dei traguardi che si intendono raggiungere la termine del primo ciclo).

Traguardo

Condivisione in verticale della metodologia di progettazione e utilizzo di un comune sistema di valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento

dell'offerta formativa.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e funzioni.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

Priorità

Implementare le attività a classi aperte e per gruppi di livello, favorendo una progettazione didattica differenziata e inclusiva e concedendo ad ognuno di lavorare secondo il proprio stile di apprendimento.

Traguardo

Rafforzare le competenze sia nelle fasce iniziali-base sia di quelle avanzate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e

funzioni.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

Priorità

Aggiornare ed implementare le attività di continuità tra i tre ordini di scuola (progettare percorsi condivisi e monitorabili delle classi ponte, conseguire obiettivi comuni mediante il confronto di strategie e innovazioni).

Traguardo

Superare la segmentazione interna, tipica degli istituti comprensivi, favorendo gli scambi di buone pratiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e funzioni.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

Priorità

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative secondo le direttive indicate dalla legge 107/2015.

Traguardo

Favorire la diffusione di modelli didattici e l'uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove per la valutazione delle competenze trasversali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove di valutazione e di abilità/competenze al termine delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare attività specifiche per il potenziamento.

5. Inclusione e differenziazione

Definire in modo puntuale i criteri di valutazione all'interno dei PDP.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.

7. Continuità e orientamento

Implementare le attività di continuità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di docenti nei processi di assegnazione di incarichi e funzioni.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'azione di verifica degli incarichi e delle funzioni assegnate.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare la partecipazione dei docenti alle attività formative.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Calendarizzare più incontri di continuità orizzontale e verticale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate sono soddisfacenti; l'andamento delle prove ha complessivamente evidenziato un'armonia tra classi parallele e ordini di scuola, ad eccezione di una variabilità ancora persistente tra le classi seconde della scuola primaria. Al fine di ridurre tale criticità, riteniamo che l'uso del curricolo come strumento inderogabile di lavoro, la definizione di prove di valutazione delle competenze trasversali, l'attività per gruppi di livello o classi aperte, consentirà la predisposizione di percorsi differenziati condivisi tra classi parallele, finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici con conseguente riduzione della varianza tra le classi stesse e una migliore distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento. Fondamentale sarà la prosecuzione del lavoro di continuità e di dialogo interculturale che permetterà, dopo avere analizzato le criticità emerse, il raggiungimento e il potenziamento dei traguardi definiti, attraverso la pianificazione di azioni di miglioramento coerenti e in sintonia con l'azione educativa dell'istituto. Per raggiungere al meglio tali obiettivi, in ossequio alle indicazioni europee, è auspicabile la diffusione di nuovi modelli didattici, l'implementazione delle nuove tecnologie nella prassi didattica da parte dei docenti di ogni ordine e grado.